

Mercoledì 16 Febbraio 2022.

Progetto Soroptimist

SPETTACOLO: "ARSENICO E VECCHI MERLETTI".

Autore: Joseph Kesselring;

Regia di Mario Monicelli, Geppy Gleijeses

La vicenda ha come protagonista lo scrittore Mortimer Brewster che torna a casa dalle sue zie Abby e Martha per raccontare della decisione di sposarsi con Elaine Harper. Doveva trattarsi di un incontro piacevole, e infatti così è stato, fino a quando Mortimer non scopre che le due anziane ed "innocue" zie "accompagnano" gli inquilini ai quali affittano le camere a passare a miglior vita con un buon bicchierino di vino di sambuco, corretto con arsenico. Con le due signore abita anche uno zio che, convinto di essere Roosevelt, accoglie gli ospiti affaccendandosi a scavare il Canale di Panama in cantina. Per non farsi mancare nulla, Mortimer ha anche un fratello assassino che rientra nella dimora delle zie per nascondere un cadavere. Diciamo che sembra l'inizio di una barzelletta, o di un carnevale dai personaggi grotteschi. Personalmente ho trovato lo spettacolo divertente e molto piacevole, la presenza scenica di Annamaria Guarnieri mi ha fatto brillare gli occhi più di una volta. Tuttavia a tratti l'ho trovato un po' noioso per le battute che si ripetevano, magari usando parole differenti e modi diversi; al contempo però ho trovato molto di mio gusto come è stato trattato con leggerezza il tema della morte, tradizionalmente ed universalmente conosciuta come la materia "intoccabile e impronunciabile". In questo spettacolo viene giocosamente minimizzata: un bicchiere di vino e via. La parte che mi è risultata più comica è stata vedere la vicenda dagli occhi delle due zie, la purezza del loro intento, tanto semplice, ma anche molto complicato, orrendo e disumano dal punto di vista del nipote Mortimer, uomo di saldi principi che quasi impazzisce di fronte alla "lucida follia" delle due zie. Io penso che questa follia, che alla fine tanto follia non è, riesce a trattare temi complessi e sconvolgenti con infinita semplicità, accompagnandoli con una sana risata.

RECENSIONE DI GATTEI MARIA ILARIA, Liceo delle Scienze Umane Giulio Cesare Valgimigli.